

Presentato a palazzo Cesaroni un libro curato dalla Fondazione Nilde Iotti

## Leggi e donne nella storia recente

### ► PERUGIA

Le donne votano e sono elette per la prima volta in Italia in occasione delle elezioni amministrative che si tengono in più tornate dal 10 marzo 1946, cioè prima delle elezioni per l'assemblea costituente e per il referendum Repubblica/Monarchia. In Umbria i comuni con più di 30mila abitanti votano il 7 aprile e così nel consiglio comunale di Perugia sono elette Elena Benvenuti Binni e Fernanda Maretici in Menghini. Il primo sindaco donna dell'Umbria fu Elsa Damiani, dottoressa, moglie del poeta Prampolini, eletta a Spello nel novembre 1946, poi riconfermata per altri due mandati. Proprio in occasione del settantesimo anniversario del diritto di voto ed eleggibilità delle donne, l'Isuc e l'assemblea legislativa della Regione Umbria, hanno presentato a Perugia, presso la sala Brugnoli di palazzo Cesaroni, in un incontro coordinato da Carla Arconte, vicepresidente Isuc, il volume: "Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia" curato dalla Fondazione Nilde Iotti, presieduta da Livia Turco. In apertura dei lavori, il vice presidente dell'assemblea legislativa dell'Umbria, Valerio Mancini, anche a nome della presidente Porzi, ha evidenziato la rilevanza storica del volume come "viaggio normativo" che consegna il percorso



compiuto dal nostro paese, mettendo in evidenza la promozione alla parità e alla valorizzazione delle persone. Unendosi ai saluti, Mario Tosti, presidente Isuc, ha poi illustrato alcuni dei lavori prodotti dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea e le loro attività. Carla Arconte ha precisato come, l'anno 1946, abbia rappresentato un punto di partenza per la partecipazione alla vita politica del paese delle donne. Livia Turco, presidente Fondazione Nilde Iotti "Donne, cultura e società", ringraziando per l'attenzione

posta su questo libro, ha spiegato come abbia sentito l'esigenza di partire dalle donne ripercorrendo le tappe fondamentali delle "matri politiche" per poter "passare il testimone" alle nuove generazioni.

Il libro redatto dalle volontarie della fondazione, ricostruisce una cronologia delle leggi, la battaglia per il diritto di voto e l'impegno profuso dalle donne nel corso della repubblica e per la stesura della Costituzione, riportandone gli articoli che più hanno favorito il cambiamento nella loro vita. Donne che seppero far vivere l'alleanza tra loro, durante il cambiamento in Italia che non fu di certo facile, ma anzi molto faticoso. All'incontro ha partecipato anche Margherita Raveraira dell'Università degli studi di Perugia. ◀

**Sonia Brugnoli**

# UmbriaLeft.it

## Isuc: “Le leggi delle donne che hanno cambiato l’Italia”

08/04/2016 – 17:26

PERUGIA – Si è svolta nel pomeriggio di ieri a Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, la presentazione del volume “Le leggi delle donne che hanno cambiato l’Italia” (<http://goo.gl/syH5Qx>), curato dalla Fondazione 'Nilde Iotti'. All'iniziativa, promossa dall'Assemblea legislativa e dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea in occasione del settantesimo anniversario del diritto di voto ed eleggibilità delle donne. Hanno partecipato Valerio Mancini, vicepresidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, Mario Tosti, presidente Isuc (Istituto per la storia dell’Umbria contemporanea), Margherita Raveraira (Università degli Studi di Perugia), e Livia Turco (Presidente Fondazione 'Nilde Iotti').

Il vicepresidente Mancini, nel portare il saluto dell’Assemblea legislativa, ha parlato di un testo che “accompagna alla scoperta del nostro passato ma con uno sguardo sul nostro futuro. Perché il viaggio iniziato negli anni 50 del secolo scorso prosegue, prosegue anche fuori dai nostri confini nazionali. Prosegue in Europa e nel mondo globale. Il viaggio normativo raccontato nel libro ci consegna uno spaccato sociale del nostro paese, racconta della profonda trasformazione compiuta e le leggi riportate nel libro descrivono un paese che tra mille difficoltà ha trovato la forza di cambiare profondamente, di scardinare dalle fondamenta una cultura (la sua) e di rilanciare, sulla base di nuovi paradigmi, guardando avanti con coraggio, vivacità e dinamismo”.

Tosti ha spiegato che l’iniziativa era stata pensata dall’Isuc per l’8 marzo, “proprio per celebrare quella ricorrenza attraverso la presentazione di questo lavoro della Fondazione ‘Nilde Iotti’ che descrive così bene la straordinaria capacità delle donne di affrontare da un punto di vista normativo i temi e i problemi che si sono posti in questi 70 anni di vita democratica”.

Livia Turco ha sottolineato come, in questi 70 anni, le donne abbiano contribuito “a cambiare profondamente l’Italia. Se non ci fossero state le donne, a partire dalle costituenti che hanno inciso profondamente nei contenuti del testo della nostra Carta in temi fondamentali come quello del lavoro, della famiglia, della partecipazione politica, non avremmo avuto la Costituzione più bella del mondo. Le donne, inoltre, sono state importanti per fare le grandi riforme del Paese, quelle stesse che purtroppo devono ancora essere attuate, e molte cose che avevamo conquistato rischiano di tornare indietro. Ma questo non può che essere uno sprone ad andare ancora avanti”.

Margherita Raveraira ha spiegato che il “percorso delle donne attraverso questi 70 anni di vita politica e sociale è stato molto travagliato e problematico e non si è ancora compiuto, perché la presenza delle donne nella politica, per una serie di motivi che vanno anche dall’interpretazione del principio di uguaglianza e del diritto di voto passivo, è stato bloccato in termini di risultato, a differenza che in altri settori. Quindi c’è molta strada ancora da fare, tenendo conto di una questione: il diritto è un prodotto della cultura, qualche volta, ma raramente, il diritto riesce ad incidere sulla cultura. In realtà è sempre la cultura a prevalere”.

**SCHEDA: “LE LEGGI DELLE DONNE CHE HANNO CAMBIATO L’ITALIA”**

Il volume illustra in modo rigoroso e semplice le tappe ed i contenuti delle conquiste legislative dall'inizio della Repubblica alla conclusione dell'ultima legislatura, che hanno cambiato la vita delle donne e l'assetto economico, sociale e culturale del nostro Paese. Il libro rammenta la battaglia per il diritto di voto e le «madri della nostra Repubblica», le donne elette nell'Assemblea Costituente, che diedero un contributo rilevante alla stesura della Costituzione. Sono citati gli articoli che più hanno favorito il cambiamento nella vita delle donne. Segue poi il racconto delle leggi con uno schema che ne indica la scansione in ordine cronologico dal 1950 al 2012, a cui si connettono le schede che ne illustrano i contenuti. Lo sguardo della battaglia delle donne è oggi e sempre più sarà quello europeo. Per questo il libro si conclude con una rassegna delle tappe e dei provvedimenti più significativi adottati dall'Unione Europea.

## LA NAZIONE

Martedì 5 aprile 2016

### **'Le leggi delle donne' Fondazione Iotti in Sala Brugnoli**

---

#### **La presentazione**

---

**GIOVEDÌ** a Perugia, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni (ore 17.30) si terrà la presentazione del volume "Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia", curato dalla Fondazione 'Nilde Iotti'. L'iniziativa è promossa dall'Assemblea legislativa dell'Umbria e dall'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) in occasione del settantesimo anniversario del diritto di voto ed eleggibilità delle donne. Il libro, redatto dalle volontarie della Fondazione 'Nilde Iotti', ricostruisce la battaglia per il diritto di voto.

---

Si presenta il libro curato dalla Fondazione Nilde Iotti

## Le donne e le leggi in Italia

► PERUGIA - Giovedì 7 aprile a Palazzo Cesaroni (sala Brugnoli, 17.30) l'Isuc e l'assemblea legislativa della Regione presentano il volume "Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia" a cura della Fondazione Nilde Iotti. L'iniziativa è prevista per il settantesimo anniversario del diritto di voto ed eleggibilità delle donne. Le donne votano e vengono elette per la prima volta in Italia in occasione delle elezioni amministrative a partire dal 10 marzo 1946, prima delle elezioni per la Costituente e il referendum Repubblica/Monarchia. In Umbria i comuni con più di 30mila abitanti votano il 7 aprile e nel consiglio comunale di Perugia vengono elette Elena Benvenuti Binni e Fernanda Maretici in Menghini, mentre a Spello diviene sindaco Elsa Damiani Prampolini. ◀

# UmbriaLeft.it

## Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia

26/03/2016 - 21:19

PERUGIA - In occasione del settantesimo anniversario del diritto di voto ed eleggibilità delle donne, l'Isuc e l'Assemblea Legislativa della Regione Umbria presentano il volume *Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia* curato dalla Fondazione Nilde Iotti.

Le donne votano e vengono elette per la prima volta in Italia in occasione delle elezioni amministrative che si tengono in più tornate a partire dal 10 marzo 1946, cioè prima delle elezioni per l'Assemblea Costituente e per il referendum Repubblica/Monarchia. In Umbria i comuni con più di 30.000 abitanti votano il 7 aprile e così nel Consiglio comunale di Perugia vengono elette Elena Benvenuti Binni e Fernanda Maretici in Menghini, mentre a Spello diviene Sindaco Elsa Damiani Prampolini.

Le donne italiane acquisiscono così nel 1946 la piena cittadinanza e, contrariamente a quanto temevano i vertici di tutti i partiti, affluiscono alle urne nella stessa percentuale degli uomini, ma ne vengono elette poche per il semplice motivo che sono poche quelle candidate. Ad esempio, tra i 556 costituenti, sono solo 21 le donne elette perché tra gli oltre 5.000 presenti nelle liste elettorali sono appena 266 le candidate.

Il libro *Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia*, redatto dalle volontarie della Fondazione Nilde Iotti, ricostruisce la battaglia per il diritto di voto e l'impegno profuso dalle donne nella stesura della Costituzione, riportandone gli articoli che più hanno favorito il cambiamento nella vita delle donne. Uno schema cronologico e delle schede illustrano i contenuti delle leggi promulgate tra il 1950 e il 2012, senza dimenticare i provvedimenti più significativi adottati dall'Unione Europea.

La presentazione del volume si terrà giovedì 7 aprile 2016 alle ore 17:30 a Perugia, presso la Sala Annibale Brugnoli di Palazzo Cesaroni. Dopo i saluti di Donatella Porzi, Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria e Mario Tosti, Presidente Isuc, sono previsti gli interventi di Margherita Raveraira, Università degli Studi di Perugia, Livia Turco, Presidente Fondazione Nilde Iotti e Fernanda Cecchini, Assessore alla Cultura Regione Umbria. Coordina Carla Arconte, Vicepresidente Isuc.